

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“R. MONTANO”
STIGLIANO (Matera)**
con Sezioni Associate in Aliano e Gorgoglione



**LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Michela Antonia NAPOLITANO**



La prima accoglienza

Quando un bambino di tre anni entra nella scuola materna per lui è un momento importante, il genitore lo accompagna e lo lascia lì, solo.



Quel bambino, però, non è solo: è circondato da adulti che si prendono cura di lui e, se l'ambiente è nuovo e gli insegnanti sono per lui degli estranei, bisogna fare in modo che non si "senta" solo.

E' importante che i genitori e gli insegnanti gli abbiano consentito di conoscere la scuola prima di iniziare a frequentarla. E' necessario renderla un ambiente bello, accogliente, con giochi e colori che le diano un aspetto accattivante; è opportuno stimolino in lui la curiosità e il desiderio di tornare.

Perché il bambino di appena tre anni è in grado di sopportare l'ansia per questo "abbandono", ha ormai compiuto passi importanti nella direzione dell'autonomia.

Il suo *sviluppo psicomotorio* gli consente di esplorare oggetti (prendendoli, voltandoli, aprendoli) e ambienti nuovi (camminando, aggirando ostacoli); sul *piano cognitivo* ha sviluppato una capacità di *rappresentazione* che gli consente di evocare persone e luoghi non presenti (apprezza , perciò, le fiabe, i giochi simbolici); ha, ormai, una ricchezza di *linguaggio* notevole. Conosce molti vocaboli, le regole grammaticali essenziali, è in grado di capire e farsi capire, esprimendo constatazioni, desideri, richieste.

Anche la sua *vita affettiva* ha avuto una notevole evoluzione, non solo ha stabilito rapporti positivi con i membri della famiglia e con animali e oggetti, ma, soprattutto si è verificato un evento importante: la sua "nascita psicologica" (M.

Maher), si è reso cioè conto di essere un' *entità indipendente*, che può decidere in modo autonomo (da cui anche gli atteggiamenti oppositivi che rimarcano questa indipendenza). Grazie a queste conquiste il bambino ha acquisito quella maturità che gli consente di affrontare le nuove esperienze e di adattarsi a persone e ambienti, che, inizialmente, gli sono estranei.



che a scuola si proporranno.

E' importante che il bambino stabilisca solidi legami affettivi, connotati da una forte valenza positiva, con gli insegnanti, quelle persone che, giorno per giorno, lo aiuteranno a crescere, intuendo le sue esigenze, dandogli la possibilità di compiere esperienze, valorizzando le sue prestazioni, incoraggiando i suoi tentativi. Questo legame affettivo, questo ambiente positivo, aiuteranno gli educatori ad ottenere una maggiore disponibilità per le attività di apprendimento